

**DECRETO n. 535 del 27 febbraio 2017**

**Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.**

**Lotto: n. 5 località: Mirandola (MO).**

**Presa d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e modifiche al Decreto n. 3089 del 27 settembre 2016.**

**Premesso:**

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, è stato prorogato al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 la denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 5 in località Mirandola (MO), in data 8 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni, il relativo contratto di appalto Rep. n. 0067, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0161 del 16 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di €

6.293.860,80 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 155.040,00 non soggetti a ribasso, oltre a € 51.848,76 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

**Richiamati**, con riferimento al citato lotto 5:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 564 del 9 aprile 2015, successivamente rettificato e integrato dal Decreto del Commissario Delegato n. 616 del 17 aprile 2015, con i quali sono stati rispettivamente approvati il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 6.293.860,80 al netto dell'Iva;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1910 in data 10 settembre 2014 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0067 del 8 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 775.967,81 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Mirandola sottoscritto in data 8 gennaio 2013;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Mirandola del comparto PMAR lotto 5 sottoscritto in data 27 agosto 2013;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 20 del 12 gennaio 2015 di approvazione dello smontaggio di n.12 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 244 del 6 febbraio 2015 che ha incrementato di n. 1 modulo il numero di quelli liberi e da smontare e autorizzato complessivamente il primo smontaggio per n.13 moduli;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 278 del 3 febbraio 2016 di approvazione del secondo smontaggio di n.73 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016 che ha diminuito di n. 4 moduli il numero di quelli liberi e da smontare e autorizzato complessivamente il secondo smontaggio per n.69 moduli;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1951 del 6 luglio 2016 di approvazione del terzo smontaggio di n.48 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 3089 del 27 settembre 2016 che ha diminuito di n. 4 moduli il numero di quelli liberi e da smontare e autorizzato complessivamente il terzo smontaggio per n.44 moduli, per i quali l'importo da versare a titolo di riacquisto è stato suddiviso in due rate;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 3444 del 26 ottobre 2016 di approvazione del quarto smontaggio di n.10 moduli;

- il Decreto del Commissario n. 3876 del 21 novembre 2016 di approvazione del quinto smontaggio di n.10 moduli;

**Richiamati** altresì il Verbale di constatazione per riconsegna parziale n. 3 dei PMAR in data 28 luglio 2016, il Verbale n. 4 in data 21 ottobre 2016 ed il Verbale n. 5 in data 1 dicembre 2016, dai quali risulta che nel corso dei sopralluoghi sono stati riscontrati danni e mancanze ai moduli oggetto delle riconsegne;

**Rilevato** che con nota assunta al prot. n.CR.2016.70068 in data 22 dicembre 2016 l'impresa appaltatrice ha confermato la quantificazione dei danni effettuata dal RUP, pari ad € 38.345,82 per la terza riconsegna, ad € 2.985,68 per la quarta riconsegna e ad € 2.855,76 per la quinta riconsegna, richiedendo contestualmente di poter detrarre gli stessi dalla seconda rata dell'importo dovuto a titolo di riacquisto per la terza riconsegna di cui al Decreto 3089/2016;

**Richiamata** infine la nota inviata al Sindaco del Comune di Mirandola in data 22 dicembre 2016 prot. n. CR.2016.70050 con la quale si invita l'Amministrazione comunale a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso conseguenti ai danni riscontrati;

**Dato atto** che i danni riscontrati nel corso delle citate consegne ammontano in totale ad € 44.187,26 (€38.345,82 + € 2.985,68 + € 2.855,76) e poiché gli stessi non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, si ritiene che detta somma possa essere detratta dal valore di riacquisto della terza consegna pari ad € 160.205,25;

**Inteso** pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 116.017,99 (€ 160.205,25 - € 44.187,26);

**Inteso** altresì aderire alla proposta dell'impresa C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni di modificare la rateizzazione del versamento nel senso suddividere il credito in due rate, di cui la prima rata di €80.102,63 e la seconda di € 35.915,36 (€ 116.017,99 - € 80.102,63);

**Inteso** infine comunicare all'impresa il nuovo importo della seconda rata dando il termine di 15 giorni per il versamento della stessa.

Tutto ciò premesso

## D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto dei Verbali di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 28 luglio 2016, 21 ottobre 2016 e 1 dicembre 2016 dal quale risulta che nel corso dei sopralluoghi sono stati riscontrati danni e mancanze ai moduli oggetto delle riconsegne;
- 2) di dare atto alla quantificazione dei danni effettuata dal RUP in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, dalla quale emerge una valutazione pari ad € 38.345,82 per la terza riconsegna, ad € 2.985,68 per la quarta riconsegna e ad € 2.855,76 per la quinta riconsegna, equivalente complessivamente ad € 44.187,26;
- 3) di dare atto che con nota inviata al Sindaco del Comune di Mirandola in data 22 dicembre 2016 prot. n. CR.2016.70050 l'Amministrazione comunale è stata invitata a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso, come descritto in narrativa;
- 4) di modificare pertanto il proprio Decreto n. 3089 del 27 settembre 2016 come segue:
  - a. il punto 2.b della parte dispositiva nel senso di rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 116.017,99 (€ 160.205,25 - € 44.187,26);

- b. il punto 2.d della parte dispositiva nel senso di autorizzare C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni al versamento di € 116.017,99 a titolo di riacquisto dei moduli smontati in due rate, di cui la prima rata di € 80.102,63 e la seconda di € 35.915,36 (€ 116.017,99 - € 80.102,63);
- 5) di autorizzare il RUP a comunicare all'impresa il nuovo importo da versare per la seconda rata di cui al punto 4.b, fissando in 15 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione il termine entro il quale l'impresa dovrà provvedere al pagamento;
- 6) fermo il resto.

Bologna

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)